ChampionsLeague – Napoli, la conferenza stampa di Sarri e Hamsik (LIVE)

Tra pochi minuti **Maurizio Sarri** e **Marek Hamsik** parleranno in conferenza stampa alla vigilia del match di **Champions League** contro il **Real Madrid** che si è imposto 3-1 all'andata. Per seguire LIVE basta premere F5, cosi da aggiornare la diretta.

Comincia il centrocampista sloveno:

"Dobbiamo andare in campo ed attaccare, ma al contempo stare attenti dietro: siamo sotto di due goal, abbiamo bisogno di segnare. Queste grandi partite il Napoli in casa non le sbaglia quasi mai, daremo tutto".

Sulla difficoltà di non subire goal:

"Il Real Madrid ha un grandissimo attacco, dobbiamo stare attenti e difendere molto bene. Tutto questo poi dovrà essere seguito dai nostri attacchi…".

Se segnate un goal nei primi minuti?

"Magari fosse cosi (ride, ndr). Non dobbiamo immaginare ma fare quello che sappiamo. Sarà una grandissima serata, la aspetta tutta la città e dobbiamo godercela noi e i tifosi. L'urlo della Champions si sentirà fino a Torino. Ho fatto tante partite importanti, ma sarà una di quelle che non dimenticheremo".

Sei l'unico sopravvissuto degli ottavi col Chelsea. Non c'era la pressione quella volta, anche adesso avete meno pressione, è un aiuto?

"Non lo so, siamo sotto e vogliamo fare una bella figura. Puntiamo a passare, ma non sarà facile. Andremo spensierati, ma per giocarcela".

Maradona fece un discorso all'andata, cosa significa per te? La sua magia può trasmettere ancora qualcosa 30 anni dopo lo scudetto?

"Lo apprezziamo molto, vederlo è sempre una gioia. Ora è il ritorno e aspettiamo l'aiuto dei tifosi che sono speciali e ci daranno una grande carica, sarà il 12esimo

uomo”.

Periodo difficile alle spalle, quanto è stata importante per l’umore vincere a Roma?

“E’ stato molto importante, ci serviva la vittoria per la classifica, ora abbiamo accorciato per il secondo posto e la lotta è aperta, vogliamo tornare in Champions”.

Ora è il turno del tecnico azzurro:

C’è unità nell’ambiente Napoli dopo l’incontro con ADL?

“Siamo uniti per forza di cose, ora l’obiettivo comune è far bene. Dell’incontro col presidente non ne parlerei neanche, in mezz’ora abbiamo parlato 28 del cinema. Ho due-tre cose in testa, ho buttato giù un paio di sceneggiature e speriamo mi faccia fare il film. Speriamo non si arrabbi sul calcio altrimenti non mi fa più fare i film. Di calcio abbiamo parlato 30 secondi, ma molto in generale di situazioni futuribili. Non vedo possibilità che in questo momento non ci sia convergenza”.

Bisognerà gestire all’inizio o attaccare subito?

“La pressione è tutta su di loro, loro sono i campioni ed i più ricchi. Loro sono i campioni del mondo, ma noi abbiamo la tifoseria campione del mondo e domani lo vedranno tutti. E’ una gara quasi impossibile, loro segnano da 46 gare consecutive, ma può diventare difficile e può darsi gli faremo girare leggermente i coglioni”.

Colpo di genio? Partita quasi impossibile?

“Spero di non aver usato tutto il mio genio per i film (ride, ndr). Sì, ha qualità tecniche, ma anche fisiche impressionanti. Nel mondo ha segnato più di tutti anche di testa. L’aspetto più importante è la fase difensiva, servirà sacrificio ed applicazione, ma anche facendo bene le sue qualità vengono fuori singolarmente. Se anche abbiamo il 3% di possibilità, ci sono e ce le giocheremo”.

Come sta Mertens?

“Lo valutiamo meglio oggi, ma credo sia stato solo un accenno di crampi”.

Comunque vada sarà un successo? Ti piacerebbe vedere gli 85′ di Roma?

“Abbiamo fatto bene per 86′, poi abbiamo sbagliato una rimessa e da lì siamo andati nel panico nel finale. Era successo già a Torino, facendosi travolgere dagli eventi, non deve accadere anche se gli eventi sono stati pesanti. Deve essere comunque una festa, ma l’obiettivo deve essere che certe partite devono diventare un’abitudine, ma ci dovremo lavorare”.

All’andata il centrocampo ha ballato molto per diversi motivi, ha pensato a cose particolari?

“Ho pensato a giocare uno in più, ma non ce lo fanno fare. Quando affronti una squadra forte è così, loro hanno precisione chirurgica ed è difficile parlare di fase difensiva su alcune situazioni loro. Il compito del centrocampo non è stato facile, forse gli attaccanti non hanno pressato come sempre, ma non è semplice perchè possono superarti se vogliono. Dovremo coprire la palla e farli giocare meno palloni nello spazio, non è semplice, altrimenti non segnerebbero da 46 gare di fila. Inutile parlare di marcature a uomo, altrimenti Maradona non sarebbe Maradona, invece lo è diventato. Non c’è tattica difensiva che può fermare il talento, per fortuna”.

Apprezzato molto Rog per l’intensità, può far parte di questo collettivo in via teorica?

“Non lo so, domani il confine di essere negli 11 o in tribuna è sottile, dipenderà dal recupero. Ha fatto un percorso, non conoscevo il nostro sistema d’allenamento, di alimentazione, la lingua, ha fatto spezzoni, poi pronto è entrato ed ha fatto bene. Vediamo tra stasera e domattina e poi decidiamo”.

Il Napoli con la Roma ha perso palloni sanguinosi davanti all’area, è il punto debole? E quello del Real?

“La Roma pressava in zone alte, ma quello è il nostro modo di giocare, ma loro hanno avuto palle gol solo dall’86’ in poi. Sono dei rischi per prenderci dei vantaggi, se esci dalla pressione poi trovi spazi, sono dei rischi quando davanti hai attaccanti veloci. Lo stesso rischio che correremo domani, dovremo uscire dalla nostra pressione, all’andata ci siamo riusciti solo ogni tanto”.

Il Real è il club più ricco e vincente, come pensi di fargli girare le scatole?

“Loro sono abituati alle grandi partite ed a condizioni ambientali non semplici.

L’ambiente deve servire a noi, non per influenzare loro che sono abituati. Quello che conta è ciò che si trasmette sul campo, con l’anima. A loro non mette mai timore il casino, l’unica cos che può dargli timore è vedere gli occhi dell’avversario di chi vuole dare tutto”.

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Napoli, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/NapoliGoal24